

GREST 2022

Lunedì 27 giugno – venerdì 22 luglio

Giornata tipo	16,30	Accoglienza con musiche e danze
	17,00	Momento di preghiera
	17,30	Episodio della storia
	18,00	Laboratori
	19,00	Giochi
	20,00	Fine giornata
	20,15	Preghiera animatori e verifica giornata

Settimana tipo	Lunedì – giovedì	Attività GREST
	Venerdì	Biciclettata – Olimpiadi

L'oratorio estivo si aprirà con una

BICICLETTATA

ragazzi, genitori e animatori

Lunedì 27 giugno – ore 16,30

(Raduno presso Chiesa Madre – Arrivo presso Oratorio)

PREGHIERA

*Tu sai bene, Gesù,
quello che ti attende a Gerusalemme:
la cattura, la condanna
e poi una morte terribile,
inchiodato al legno della croce.
Proprio per questo sei determinato
ad andare fino in fondo,
a mostrare quanto è grande
l'amore di Dio per gli uomini.
Ma proprio i tuoi discepoli,
quelli che ti stanno accanto
da tanto tempo,
non riescono nemmeno a intuire
quanto sta per accadere.
Affascinati dalla forza,
ti chiedono un'esibizione,
una dimostrazione inoppugnabile,
del tuo potere divino.
Tu, invece, domandi loro
di essere pronti a seguirti
sulla strada che stai percorrendo.
Disposti a tutto, senza esitazioni
perché questo è il momento decisivo
in cui giocare la propria vita,
senza rimpianti, perché
si è pronti a perdere tutto
pur di condividere la tua sorte
e rimanerti fedeli nella prova.*

Oggi
si accostano
per la prima
volta
alla Mensa
del Signore

BALDUCCI	FRANCESCA
CAPACCHIONE	GIUSEPPE FABIO
CAPUANO	MIRIANA
DISTASI	LEONARDO
DISTASO	SERGIO
FAVA	MARGHERITA
LAMONACA	REBECCA
LAROVERE	VITO
LOFOCO	RAUL
LOPEZ	ANNACHIARA
MARINELLI	GIUSEPPE GIOELE
MENNEA	LUCA
PATRUNO	FLAVIA
PERRONE	DANIELE
RAGNO	ALESSANDRO
RICCO	MARIA
SPINA	GRAZIA PIA
TISCI	RAFFAELE
VALENTE	SOFIA
VALENTE	FLAVIA
VANGI	ARIANNA
VANIA	MARIANGELA
VURCHIO	REBECCA RITA



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XIX - N. 26

26 GIUGNO 2022

IL LUNARIO

*“Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall’Unigenito Figlio di Dio,
il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture” (S. Agostino).*

La decisione di essere al servizio

La sequela è lo stile che caratterizza il credente: ciascun battezzato è chiamato a seguire Cristo. Si comprende così che le vocazioni e gli stati di vita non sono in competizione tra di loro per rivendicare primati o vantare privilegi, ma concorrono a edificare il regno di Dio che Cristo ha annunciato e realizzato.

Essere discepoli di Cristo è possibile, ci ricorda il vangelo, se si sceglie di non possedere per sé, ma di donarsi agli altri.

Per questa ragione è necessario essere decisi, come Gesù, che sale a Gerusalemme senza esi-



«VUOI CHE DICIAMO CHE SCENDA UN FUOCO DAL CIELO E LI CONSUMI?» Lc 9,54

tare, consapevole della passione che lo attende.

Elia, nella prima lettura, consente a Eliseo di salutare i suoi genitori, ma, al contempo, gli ricorda l'importanza del gesto compiuto: egli è stato scelto da Dio per essere suo portavoce in mezzo a un popolo che ha trasgredito l'alleanza. La libertà è il presupposto indispensabile del vero discepolo: l'apostolo Paolo, nella seconda lettura, ricorda ai Galati che essere liberi si-

gnifica porsi a servizio gli uni degli altri, vivendo l'amore reciproco, guidati dallo Spirito.

Appello per una proposta europea di cessate il fuoco

Anpi, Arci, Movimento europeo, il quotidiano «Avvenire» e altri organismi hanno firmato un documento congiunto per richiedere un intervento tempestivo di Unione europea e Onu a favore di un cessate il fuoco in Ucraina. Il documento, presentato ieri a Roma nella sede dell'ufficio italiano del Parlamento europeo, punta alla costruzione di un tavolo di pace simile a quello che portò agli accordi di Helsinki (1975), ma con protagonista l'Europa unita.

«L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risolu-

zione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo». (art.11 della Costituzione della Repubblica italiana). Siamo con la popolazione ucraina martoriata dalla guerra e vittima dell'aggressione russa. L'Ucraina sta resistendo in molte forme, militari e civili, ma la guerra è sempre una sconfitta, per tutte le parti coinvolte, per la diplomazia e per la

Appello per una proposta europea di cessate il fuoco

●●● politica. Negli ultimi giorni si sta facendo più netta la preoccupazione per la drammatica accelerazione di un conflitto atroce, che può portare a un tragico scontro bellico mondiale e che sta già innescando una crisi alimentare pagata da tanti e soprattutto in alcune delle nazioni più povere del pianeta. Spetta all'Unione europea la responsabilità di promuovere una concreta iniziativa di pace. La guerra è scoppiata in Europa e saranno i Paesi dell'Ue a sopportarne le conseguenze sociali, economiche, energetiche e militari. Sarà l'Ue responsabile in buona parte del finanziamento e della ricostruzione delle città e delle infrastrutture ucraine. L'Ue deve immediatamente operare con una sola voce, con la spinta concorde del Parlamento europeo e della Commissione, diventando un affidabile intermediatore e non delegando solo agli Stati Uniti d'America e alla Nato decisioni che riguardano in primo luogo l'Europa. Occorre operare affinché si stabilisca in Europa un nuovo clima di concordia e si avvii nel mondo, come ha affermato il presidente Mattarella a Strasburgo, «un dialogo, non prove di forza tra grandi potenze che devono comprendere di essere sempre meno tali». Si aprano subito negoziati per un definitivo accordo di pace! La Russia deve immediatamente cessare le operazioni militari e a tutte le parti coinvolte chiediamo di avviare colloqui di pace e allo stesso tempo auspichiamo l'immediato ritiro delle truppe russe. Chiediamo a tutte le organizzazioni internazionali, in primo luogo alle Nazioni Unite, ma soprattutto all'Unione europea, di assumersi immediatamente la responsabilità di una mediazione che consenta al più presto il cessate il fuoco in Ucraina ed eviti a tutti i costi l'allargamento e l'aggravarsi del conflitto in altre regioni d'Europa. Chiediamo che l'Unione europea ed il nostro governo agiscano nell'ambito dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con una decisa azione nei confronti del Consiglio di Sicurezza per l'invio di forze di interposizione (peace-keeping) sotto la bandiera delle Nazioni Unite, per garantire il rispetto del cessate il fuoco, facendo della protezione dei civili la loro priorità. Le operazioni umanitarie dovranno essere intensificate in Ucraina e ai suoi confini. Alle Nazioni Unite va garantito un accesso sicuro e senza ostacoli a tutte le aree del conflitto. Chiediamo che venga stabilito subito un corridoio umanitario sicuro per i profughi e gli sfollati e per il transito di forniture mediche salvavita e del personale sanitario. Chiediamo che l'Ue agisca politicamente unita in sede di negoziato internazionale come soggetto mediatore con una posizione condivisa e forte, diventando quell'importante attore autonomo ed indipendente necessario nella fase di ridefinizione di nuovi equilibri geopolitici. Bisogna

allontanare il rischio che l'Europa sia scavalcata e che siano altre le sedi in cui si prendono decisioni strategicamente fondamentali, anche per quanto riguarda un conflitto in uno dei Paesi ai confini dell'Ue. Chiediamo che venga applicato dall'Unione europea l'art. 21 del Trattato dell'Ue (tit. v) che sancisce: «L'Unione promuove soluzioni multilaterali ai problemi comuni, in particolare nell'ambito delle Nazioni Unite. (...) L'Unione opera per assicurare un elevato livello di cooperazione in tutti i settori delle relazioni internazionali al fine di (...) preservare la pace, prevenire i conflitti e rafforzare la sicurezza internazionale, conformemente agli obiettivi e ai principi della Carta delle Nazioni Unite, ...». Chiediamo che l'Unione europea attivi un sistema europeo di sicurezza comune e interdipendente, una vera e propria Unione della Difesa e della Sicurezza a due "braccia", una militare non aggressiva e l'altra civile nonviolenta, di cui siano espliciti e chiariti gli obiettivi, che dovranno essere mirati alla esclusiva difesa interna del territorio dell'Unione e dei suoi Stati membri ed esternamente al mantenimento della pace solo e rigorosamente in quanto forze di interposizione (peace-keeping) e al tempo stesso strutture reti di difesa civile non armata e politiche comuni di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile. Chiediamo che l'Ue ridefinisca le regole di accoglienza di profughi e immigrati e di tutti coloro che fuggono dalle guerre, dalla violenza e dalla miseria. L'accoglienza dei profughi ucraini ha dimostrato che l'Ue può agire rapidamente e in modo efficace, usando lo strumento della protezione temporanea, ma portando a conclusione la riforma del regolamento di Dublino. Chiediamo che l'Unione europea promuova nel quadro dell'Osce e delle Nazioni Unite e a partire dagli accordi internazionali esistenti (Accordi di Helsinki del 1975), un trattato fra tutti gli attori coinvolti nel conflitto, superando tutte le attività fin qui portate avanti in ordine sparso da singoli Paesi europei. Solo una Conferenza internazionale potrà affrontare la questione del disarmo multilaterale, stabile e condiviso, priorità per la sopravvivenza dell'umanità nel tempo delle armi di distruzione di massa sempre più governate da intelligenze artificiali e per il progresso sociale ed economico globale. L'Unione europea, comunità di popoli e grande laboratorio di integrazione pacifica degli Stati, può favorire la costruzione di un sistema di equilibrio geopolitico multilaterale, pur nel rispetto di regimi politici ed economici diversi, e dare impulso allo sviluppo di governance mondiale condivisa. Sarà per questo urgente affrontare le profonde riforme necessarie alle istituzioni internazionali, a partire dall'Onu, dalle sue strategie e dagli organismi multilaterali a essa collegate.

CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

DOMENICA 26 GIUGNO XIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO 1Re 19,16b.19-21; Sal 15; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62 <i>Sei tu, Signore, l'unico mio bene</i>	«Se l'uomo non dice nel suo cuore: "Dio e io siamo soli al mondo", non avrà mai riposo», disse l'abate Alonio.	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30 Ore 11,00. Prime Comunioni
LUNEDÌ 27 GIUGNO Am 2,6-10.13-16; Sal 49; Mt 8,18-22 <i>Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo</i>	Diceva l'abate Mios: «Obbedienza per obbedienza. Se uno obbedisce a Dio, Dio gli obbedisce».	INIZIO ORATORIO ESTIVO Ore 16,30: Bicilettata ragazzi, genitori e animatori (Raduno presso Chiesa Madre - Arrivo presso Oratorio) Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine
MARTEDÌ 28 GIUGNO S. Ireneo - memoria Am 3,1-8.4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27 <i>Guidami, Signore, nella tua giustizia</i>	«Se l'uomo lo volesse, una sola giornata, dal mattino alla notte, gli basterebbe per raggiungere la misura della divinità», disse l'abate Alonio.	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine
MERCOLEDÌ 29 GIUGNO SS. PIETRO E PAOLO - Solennità At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 <i>Il Signore mi ha liberato da ogni paura</i>	Un anziano disse: «Se vuoi vivere, o uomo, secondo la legge di Dio, avrai per protettore l'autore stesso di quella legge».	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine - I anniversario + GIOVANNI (CAMPOREALE)
GIOVEDÌ 30 GIUGNO Ss. Primi Martiri Chiesa romana - mf Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8 <i>I giudizi del Signore sono fedeli e giusti</i>	Un anziano diceva: «Se il tuo pensiero dimora in Dio, la forza di Dio dimora in te».	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine)
VENEDÌ 1 LUGLIO Am 8,4-6.9-12; Sal 118; Mt 9,9-13 <i>Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio</i>	Un anziano disse: «Lo sforzo e la sollecitudine di non peccare hanno un solo scopo: non scacciare dalla nostra anima Dio che vi abita».	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine
SABATO 2 LUGLIO Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17 <i>Il Signore annuncia la pace per il suo popolo</i>	L'anima dell'uomo è un pane, l'anima celeste lo mangia.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine
DOMENICA 3 LUGLIO XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 66,10-14c; Sal 65; Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20 <i>Acclamate Dio, voi tutti della terra</i>	L'abate Iperechio ha detto: «Abbi sempre nello spirito il Regno dei Cieli, e presto l'avrai in eredità».	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30

Per essere sempre aggiornato sulle attività parrocchiali, scarica l'app informativa

inquadra il QRcode o digita il link:

<http://mobincube.mobi/E9KCYH>

